

**Convenzione Santa Vittoria in
Matenano.pdf**

CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLO SPORTELLO UNICO
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. ART. 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO N° 267/2000.

IL COMUNE DI SANTA VITOZIA IN VI ED IL CONSORZIO DENOMINATO "CONSORZIO
DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL FERNANO" (CoSIF)

L'anno 2011 il giorno 15 del mese di Settembre presso la sede del Comune di SANTA VITOZIA
IN VI PIÙ TARDIVAMENTE

I SOGGETTI CONTRAENTI DEL PRESENTE ATTO:

Nome	<u>Luigi</u>	Cognome	<u>Cocconi</u>
nato/a a	<u>ROVERETO</u>	il	<u>24/03/1940</u> in qualità di rappresentante legale
della	<u>COMUNE DI SANTA VITOZIA</u>	in	<u>PIÙ TARDIVAMENTE</u>
con sede	<u>CORSO TASSOTTI</u>	n°	<u>13</u>
CF	<u>CCC LGO 40 L 34 H 58 R</u>	alla presente Convenzione autorizzata con	
deliberazione consiliare n.	<u>12</u>	del	<u>6/7/2011</u> esecutiva ai sensi di legge; la quale in
copia autentica si allega al presente atto			

E

Il Consorzio denominato "Consorzio di sviluppo industriale del Fermano" (di seguito CoSIF),
con sede in Fermo, via G. Agnelli, 22/24, nella persona del legale rappresentante, Avv.
Massimo Bertuzzi, nato ad Ascoli Piceno (AP) il 04.07.1966, che a tutti gli effetti dichiara il
proprio domicilio per la cartà presso la sede del Consorzio, codice fiscale 01689070447.

PREMESSO:

- che l'articolo 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico delle Leggi degli Enti Locali,
e successive modifiche ed integrazioni, riconosce agli enti pubblici locali, allo scopo di
svolgere in modo coordinato funzioni e servizi specifici, la facoltà di stipulare tra loro
apposite convenzioni;
- che l'articolo 33 del detto Testo Unico, prevede l'esercizio associato di funzioni e servizi da
parte dei comuni, lasciando piena autonomia sull'individuazione dei soggetti, delle forme e
delle metodologie per la concreta attuazione;
- che ai sensi della circolare del Ministero dell'Interno n. 559/leg del 10 novembre 1994, lo
strumento della convenzione assicura efficacia ed efficacia nella gestione di struttura e
servizi in forma associata, evitando la costituzione di un apposito Ente;
- che il Decreto Legislativo 31 Marzo 1998 n. 112, art. 23-26, attribuisce ai Comuni le
funzioni amministrative inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi, definendo altresì i
principi di carattere organizzativo e procedimentale;
- che l'articolo 24, comma 1, del Decreto di cui al comma precedente consente l'esercizio di
tali funzioni "in forma associata, anche con altri enti locali";
- che con D.P.R. 20 Ottobre 1998 n. 447 e s.m.i. è stato approvato il primo "Regolamento
recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione,
l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi per l'esecuzione di
opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli
insediamenti produttivi, a norma dell'art. 20, comma 8, della Legge 15 Marzo 1997, n. 59";
- che l'art. 38 comma tre del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito con L. 06.08.2008 n. 133, ha
stabilito che si procedesse alla semplificazione e al riordino della disciplina dello sportello
unico per le attività produttive di cui al regolamento approvato con D.P.R. 20 Ottobre 1998
n. 447;
- con D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, è stato approvato il "Regolamento per la
semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, al

sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto- legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con
modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", il quale all'articolo 4, comma 5, stabilisce
che i Comuni possono esercitare le funzioni inerenti al SUAP in forma singola o associata tra
loro;

- che l'esercizio in forma associata di funzioni amministrative inerenti gli impianti produttivi di
beni e servizi rappresenta una valida soluzione, soprattutto per gli enti di minori
dimensioni, in quanto assicura una migliore qualità del servizio, una gestione uniforme
sull'intero territorio interessato ed un contenimento dei costi relativi, in quanto le spese per
il mantenimento della struttura sono suddivise tra i Comuni associati al CoSIF;
- che in considerazione di quanto sopra evidenziato occorre gestire le funzioni dello Sportello
Unico per le Attività Produttive di cui al D.P.R. 160/2010 in forma associata;
- che al fine dello svolgimento in forma associata di funzioni e servizi è necessario procedere
alla stipula di apposita convenzione, ai sensi dell'art. 30 della D. Legislativo 267/2000;
- che all'iniziativa potranno aderire successivamente altri soggetti previa approvazione e
sottoscrizione della presente Convenzione;
- che il sottoscritto Ente ha espresso la volontà di gestire in forma associata lo Sportello Unico
per le Attività Produttive, con la deliberazione consiliare di seguito indicata esecutiva ai sensi
di legge:

Comune di SANTA VITOZIA in VI PIÙ TARDIVAMENTE Deliberazione n° 12 del 6/7/2011

Tutto ciò premesso, tra gli enti intervenuti, dà ritenersi parte integrante e sostanziale della
presente convenzione,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto

1. La presente Convenzione, stipulata ai sensi dell'articolo 30 del T.U. 18 agosto 2000, n.
267, nonché dell'articolo 24 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ha per
oggetto la gestione in forma associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive tra
il Comune di SANTA VITOZIA in VI PIÙ TARDIVAMENTE ed il CoSIF.
2. Lo Sportello Unico Associato è costituito mediante delega al CoSIF con organizzazione di
apposita struttura destinata allo scopo ed interessa il territorio dei Comuni aderenti alla
presente convenzione.
3. La sede organizzativa è presso il CoSIF.
4. Il logotipo dello Sportello Unico per le Attività Produttive del CoSIF è "SUAP Consortile
Fermano".
5. La validità della presente Convenzione è stabilita in anni tre, fatto salvo i casi di cui
all'art. 14

Art. 2 Finalità ed obiettivi

1. Gli Enti sopra rappresentati stipulano la presente convenzione allo scopo di esercitare in
forma associata le funzioni amministrative concernenti tutti i procedimenti che abbiano
ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi
alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o
riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle
suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo del 25 marzo 2010, n.
59.

2. La gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive costituisce lo strumento sinergico mediante il quale gli Enti aderenti assicurano l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le procedure inerenti le attività produttive di beni e servizi, nonché il necessario impulso per lo sviluppo economico dell'intero territorio.
3. In particolare il "SUAP Consortile Fermano" persegue le seguenti finalità:
 - a) si pone come soggetto di riferimento per le imprese, prospettando le opportunità insediative in una visione spaziale estesa a tutta l'area dei Comuni aderenti al "SUAP Consortile Fermano";
 - b) fornisce ai Comuni interessati il software, il know-how e gli skills richiesti nello svolgimento delle funzioni amministrative e consultive ed inoltre nella prima fase applicativa del D.P.R. 160/2010 la formazione sul software gestionali;
 - c) predisporre, d'intesa con le altre Amministrazioni, progetti e richieste di finanziamento per attivare fondi Regionali, Nazionali e Comunitari;
 - d) propone alle Associazioni di categoria, agli Ordini e ai Collegi Professionali operanti nel territorio accordi o intese;
 - e) propone accordi di programma e convenzioni e attiva forme di collaborazioni con le Amministrazioni, con gli Enti, con le Aziende e con le Organizzazioni coinvolte a diverso titolo nei procedimenti gestiti dal "SUAP Consortile Fermano", finalizzate a realizzare la funzione di gestione e monitoraggio del procedimento unico in modo da assicurare tempi sufficientemente rapidi;
 - f) promuove l'uniformità dei modelli e degli atti;
 - g) promuove la conoscenza dei procedimenti previsti dal D.P.R. 160/2010;
 - h) avvia indagini per verificare il gradimento del servizio, mediante questionari, ricerche o altre idonee modalità;
 - i) pubblicizza opportunamente l'istituzione e il funzionamento del "SUAP Consortile Fermano";
 - j) nel rispettivo ambito di operatività, coordina le attività di marketing territoriale dei Comuni aderenti al "SUAP Consortile Fermano", promuovendo specifiche azioni finalizzate a riaffermare un valore delle politiche di sviluppo per l'impresa e del territorio.
4. L'organizzazione del servizio associato deve tendere in ogni caso a garantire economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità e responsabilità.

Art. 3 Principi

1. L'organizzazione e la gestione in forma associata deve essere sempre rispettosa dei seguenti principi:
 - a) massima attenzione alle esigenze dell'utenza;
 - b) responsabilizzazione del personale per il conseguimento dei risultati, secondo il diverso grado di qualificazione e di autonomia decisionale;
 - c) costante attenzione all'aggiornamento e alla crescita professionale delle risorse umane, attraverso l'organizzazione di idonei percorsi formativi e informativi;
 - d) rispetto dei termini stabiliti dalla normativa in materia e dei termini definiti a livello locale attraverso intese ed accordi nonché, ove possibile, anticipazione degli stessi;
 - e) rapida risoluzione di eventuali contrasti e difficoltà interpretative;
 - f) divieto di aggravamento dei procedimenti e perseguimento costante della semplificazione amministrativa, con eliminazione di tutti gli adempimenti non strettamente necessari;
 - g) standardizzazione della modulistica e delle procedure, nell'ottica della massima semplificazione e della chiarezza;
 - h) massima collaborazione e completa condivisione delle informazioni e delle esperienze tra gli enti associati;
 - i) costante innovazione tecnologica, finalizzata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, del collegamento con l'utenza e dell'attività di programmazione;
 - j) adeguamento delle risorse tecnologiche disponibili per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità dei servizi.

Art. 4 Funzioni

1. In relazione alle competenze attribuite ai Comuni dal D.lgs. 112/98, del D.L. 112/2008, convertito con Legge 133/2008, e dal D.P.R. 160/2010, "SUAP Consortile Fermano" svolge diversi livelli di funzioni in adeguamento ai livelli di delega dei Comuni aderenti:
 - a) **LIVELLO 1 (front-office)**
la responsabilità dello Sportello Unico Attività Produttive è in capo al responsabile dello SUAP Consortile Fermano (Responsabile SUAP DPR 160/2010). Garantisce inoltre la ricezione e l'inoltro telematico all'utente, assicura rapporti completamente telematici con tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, interloquisce con gli uffici comunali e le altre amministrazioni che hanno competenze nei singoli sub-procedimenti.
 - b) **LIVELLO 2 (front-office e back-office commercio)**
In aggiunta alle responsabilità e alle attività descritte nel LIVELLO 1 il SUAP Consortile Fermano è responsabile degli endoprocedimenti che coinvolgono le attività produttive senza variazioni urbanistiche.
 - c) **LIVELLO 3 (front-office e back-office completo)**
In aggiunta alle responsabilità e alle attività descritte nel LIVELLO 2 il SUAP Consortile Fermano è anche responsabile degli endoprocedimenti che coinvolgono le attività produttive con variazioni urbanistiche.

2. Per la gestione dei procedimenti relativi alle attività di cui sopra lo Sportello Unico ha il compito di curare tutti i rapporti fra il privato, l'amministrazione e, ove occorra, le altre amministrazioni tenute a pronunciarsi in merito.

3. Lo Sportello Unico fornisce informazioni sulle materie di cui sopra e garantisce a tutti gli interessati l'accesso al proprio archivio informatico contenente:

- a) i necessari elementi normativi;
- b) le informazioni sugli adempimenti necessari per lo svolgimento delle procedure previste per i procedimenti di cui al comma 1;
- c) l'elenco delle pratiche, lo stato del loro avanzamento, nonché tutte le possibili informazioni utili disponibili;
- d) le informazioni, rivolta in particolare alle imprese e alle relative associazioni di categoria, relativamente al sistema produttivo locale, alle forme di assistenza disponibili, ai finanziamenti e alle agevolazioni finanziarie e tributarie praticabili, a livello comunitario, nazionale, regionale o locale, al fine di offrire alle aziende tutte le informazioni che possono promuovere e agevolare i processi di localizzazione delle stesse;
- e) le informazioni concernenti le opportunità e potenzialità esistenti nel territorio per lo sviluppo economico dello stesso, con specifico riguardo alle possibili incentivazioni ed agevolazioni contributive e fiscali previste a favore dell'occupazione.

Art. 5 Organizzazione del servizio

1. Le funzioni di cui al D.P.R. 160/2010 sono attribuite a:
 - a) unica struttura centrale, istituita presso gli uffici siti in Fermo, via Giovanni Agnelli 22/24;
 - b) una o più strutture decentrate, in relazione al LIVELLO di SUAP, di cui all'art. 4, c. 1.
2. I responsabili dei settori e degli uffici degli enti associati sono tenuti a fornire senza indugio allo "SUAP Consortile Fermano" tutto il supporto tecnico ed informativo, nelle materie di specifica competenza e conoscenza, di cui il responsabile "SUAP Consortile Fermano" farà richiesta.

Art. 6 Responsabile

1. Alla direzione del "SUAP Consortile Fermano" è preposto il soggetto nominato ai sensi del successivo articolo, coadiuvato da due o più unità operative.
2. Al Responsabile "SUAP Consortile Fermano" compete, salvo delega espressa, anche in relazione a specifici procedimenti:
 - a) L'emaneazione dell'atto conclusivo del procedimento ordinario nonché degli atti di interruzione e sospensione del procedimento, della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda nonché della comunicazione di esito negativo del procedimento;
 - b) La convocazione delle conferenze dei servizi interne, delle conferenze dei servizi esterne e delle riunioni di cui al D.P.R. 160/2010 per il LIVELLO 2 e 3 di cui all'art. 4, c.1;
 - c) l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti, anche organizzativi, concernenti lo Sportello Unico, compresi tutti gli atti che impegnano l'Ente verso l'esterno;
 - d) la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, ivi compresi autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
3. Il Responsabile "SUAP Consortile Fermano" ha diritto di accesso agli atti ed ai documenti, detenuti dalle strutture degli enti associati, utili per l'esercizio delle proprie funzioni. Analogamente i responsabili delle altre strutture comunali o di altre pubbliche amministrazioni, coinvolte nei procedimenti, hanno diritto di accesso agli atti e documenti del "SUAP Consortile Fermano".

Art. 7 Incarico di direzione del "SUAP Consortile Fermano"

1. L'incarico di direzione del "SUAP Consortile Fermano" è formalmente conferito dal Presidente del CoSIF.
2. Il provvedimento di nomina deve anche indicare l'incarico per la sostituzione del funzionario responsabile in caso di temporaneo impedimento, ivi comprese situazioni di incompatibilità o assenza.

Art. 8 Coordinamento e Direzione

1. La funzione di indirizzo programmatico, definizione delle modalità di gestione del "SUAP Consortile Fermano", coordinamento e direzione sono attribuite al CoSIF.
2. La funzione di controllo della gestione associata del "SUAP Consortile Fermano" è attribuita alla Conferenza dei Sindaci.
3. La Conferenza dei Sindaci procede alla definizione di accordi di programma o convenzioni con altri enti.
4. La conferenza è convocata dal Presidente del CoSIF, che la presiede, almeno una volta l'anno e comunque quando ne faccia richiesta uno dei suddetti componenti e le decisioni vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. La conferenza può essere svolta anche all'interno della stessa Assemblea dei soci CoSIF.

Art. 9 Gruppo Tecnico di Consulazione

1. Ciascun Comune o ente aderente nomina un unico referente per le azioni di consultazione con il "SUAP Consortile Fermano".
2. Il gruppo tecnico di consultazione, costituito dai referenti di cui al comma 1, coordinato dal Responsabile "SUAP Consortile Fermano", si riunisce periodicamente per formulare proposte tecniche per il funzionamento e l'operato del "SUAP Consortile Fermano".

Articolo 10 - Dotazioni tecnologiche

1. Le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività produttive di beni e servizi rientranti nel campo di applicazione del D.P.R. 160/2010, nonché i relativi elaborati tecnici e allegati sono presentati esclusivamente in modalità telematica.
2. La presentazione con modalità diversa da quella telematica determina inammissibilità delle istanze nell'ambito del procedimento ordinario e irricevibilità delle procedure nell'ambito del procedimento automatizzato e non comporta in ogni caso attivazione di alcun procedimento amministrativo.
3. Il "SUAP Consortile Fermano" provvede all'invio telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento, le quali adottano modalità telematiche di ricevimento e di trasmissione. Previo accordo con le amministrazioni competenti il "SUAP Consortile Fermano" potrà definire modalità di trasmissione telematica ulteriori a quelle previste e consentite dalla vigente normativa.
4. Il "SUAP Consortile Fermano" deve essere fornito di adeguate dotazioni tecnologiche di base che consentano la gestione delle procedure secondo quanto previsto dal presente articolo.
5. In particolare il sistema informativo dovrà garantire le seguenti funzioni:
 - a) la modulistica con indicati tutti gli adempimenti necessari richiesti alle imprese in tema di insediamenti produttivi ed esercizio dell'attività;
 - b) la gestione automatica dei procedimenti, che abbiano quali requisiti minimi:
 - i. l'indicazione del numero di pratica, della tipologia e della data di avvio del procedimento, dei dati identificativi del richiedente;
 - ii. uno schema riassuntivo dell'intero iter procedurale e dello stato d'avanzamento della pratica;
 - c) produzione automatica di avvisi e comunicazioni ai richiedenti alle scadenze previste.

Art. 11 Rapporti economici

1. I costi di gestione relativi alla sede del "SUAP Consortile Fermano" sono a totale carico del CoSIF.
2. Partecipano finanziariamente alla gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive, relativamente alle maggiori spese sostenute dal CoSIF, gli enti aderenti. Il Contributo annuale è determinato secondo quanto stabilito nell'art. 11, c. 3 e sarà comunicato agli enti aderenti entro la chiusura dell'esercizio finanziario precedente o comunque entro il 31 dicembre di ogni anno per l'anno successivo.
3. Il Contributo annuale come determinato al punto 2 è ripartito tra gli enti associati in base ai criteri quali:
 - i. Livello di delega di funzioni di cui all'art. 4, c. 1;
 - ii. Numero di abitanti residenti nei rispettivi territori comunali riferite all'anno precedente;
 - iii. n. pratiche gestite dal "SUAP Consortile Fermano" per i Comuni aderenti riferite all'anno precedente.
4. Gli Enti convenzionati dovranno provvedere al versamento della quota a loro carico entro il 30 aprile di ogni anno.
5. Gli eventuali contributi, comunque denominati, concessi al CoSIF e finalizzati alla gestione dello "SUAP Consortile Fermano", non saranno soggetti a ripartizione tra i Comuni convenzionati, né imputati a diminuzione dei rispettivi canoni associativi o spese di gestione. Del relativo utilizzo per attività di miglioramento e delle attività economiche legate allo "SUAP Consortile Fermano", il CoSIF darà conto agli enti aderenti.
6. Gli oneri a carico di ciascun Comune per l'anno 2011 vengono stabiliti forfetariamente secondo quanto indicato all'art. 18, comma 1.

Art. 12 - Istituzione dei diritti d'istruttoria e relative spese

1. Ai sensi dell'art. 4 comma 13 del D.P.R. 160/2010 sono istituiti diritti d'istruttoria e relative spese, in relazione all'attività svolta dal "SUAP Consortile Fermano" per ogni procedimento avviato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 160/2010.
2. La misura dei diritti d'istruttoria e delle relative spese è omogenea sul territorio di competenza della gestione associata del "SUAP Consortile Fermano" e sarà determinata con provvedimento del responsabile "SUAP Consortile Fermano", previa deliberazione della Conferenza dei Sindaci per la gestione associata del "SUAP Consortile Fermano".
3. La riscossione dei diritti di istruttoria e delle relative spese spetta al CoSIF, in relazione ai diversi livelli di cui all'art. 4, c.1.
4. I diritti d'istruttoria e le relative spese si applicano ai seguenti procedimenti:
 - a) Conformità del progetto preliminare con o senza il parere della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 8 comma due del D.P.R. 160/2010;
 - b) Avvio e conclusione del Procedimento ordinario;
 - c) Avvio e conclusione del Procedimento automatizzato;
 - d) Avvio e conclusione della Conferenza di Servizi su istanza del richiedente, ai sensi dell'art. 7 comma tre del D.P.R. 160/2010;
 - e) Avvio e conclusione della Conferenza di Servizi sul progetto comportante la variazione di strumenti urbanistici e relative pubblicazioni ai sensi dell'art. 8 comma uno del D.P.R. 160/2010;
 - f) Avvio e conclusione della procedura di Collaudo ai sensi dell'art. 10 comma tre del D.P.R. 160/2010.

Art. 13 Modifica del livello di adesione e nuove adesioni

1. La modifica del livello di adesione e adesioni successive alla presente convenzione sono adottate tramite apposita delibera dal Comuni e formalmente presentate al CoSIF che le approva.

Art. 14 Recesso - Scioglimento

1. Ciascun Ente aderente potrà recedere durante il periodo di validità della convenzione mediante l'adozione di apposita delibera, da assumersi e comunicare formalmente al CoSIF entro il 30 giugno pagando la quota rata dell'anno in corso, oltre tale data il recesso decorrerà dal 1° gennaio dell'anno successivo.
2. La convenzione potrà, inoltre, essere sciolta anticipatamente qualora vi sia la volontà espressa di tutti gli Enti convenzionati con le modalità di cui al precedente comma; lo scioglimento decorre in tal caso dal 1° Gennaio dell'anno successivo.

Art. 15 Contenzioso

1. In caso di contenzioso ogni Ente difende in giudizio i provvedimenti che ha emanato nel rispetto della presente convenzione.

Art. 16 Controversie

1. La risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere fra gli enti aderenti e il CoSIF dovrà essere ricercata prioritariamente in via bonaria e comunque, ai sensi dell'art. 806 e segg. c.p.c., dovrà essere affidata ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri dei quali uno designato dall'ente uno dal CoSIF e il terzo designato congiuntamente dalle due parti. Gli arbitri procederanno in via rituale e secondo diritto. La sede dell'arbitrato sarà Fermo.

Art. 17 Registrazione convenzione

1. La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi delle vigenti norme in materia di imposta di registro.

Art. 18 Norme transitorie

1. Gli oneri a carico di ciascun Comune per la gestione del servizio "SUAP Consortile Fermano", di cui all'art. 11 della presente convenzione, per l'anno 2011 viene definito in via forfettaria e commisurata: alla quota consortile di ogni Comune aderente gravata da un importo aggiuntivo pari a € 500,00.
2. Fino all'entrata in vigore dell'art. 7 e 8 del D.P.R. 160/2010, si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. 447/98.
3. Le disposizioni di cui all'art. 10 c. 1 della presente convenzione e gli obblighi citati nella presente in merito alla trasmissione esclusivamente telematica devono considerarsi applicabili, con i limiti e le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico, con particolare riferimento alla Circolare n. 571 del 25 marzo 2011 e successive comunicazioni in merito.

Letto, approvato e sottoscritto

Il CONSIGLIERE DELEGATO del Comune di SANTA LITOLA in PERSONA



Il Presidente del CoSIF Massimo Bertuzzi



COMUNE DI SANTA VITTORIA IN MATENANO

PROVINCIA DI FERMO

AREA AMMINISTRATIVA / CONTABILE

RELAZIONE SU PARTITA DEBITORIA FUORI BILANCIO

GENERALITA' DEL CREDITORE:

Ato – Marche sud di Ascoli Piceno

OGGETTO DELLA SPESA:

Nota dell'11/06/2012

IMPORTO DEL DEBITO:

Vera sorte (fattura, parcella, ecc.)	€.	307,78
Spese	€.	
Interessi	€.	
TOTALE	€.	307,78

TIPOLOGIA DI DEBITO FUORI BILANCIO (art. 193 del Tuel)

- ☐ sentenza esecutiva (lett. a);
- ☐ copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione (lett. b);
- ☐ ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali (lett. c);
- ☐ procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità (lett. d);
- ☒ x acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3 del Tuel (lett. e).

RELAZIONE SULLA FORMAZIONE DEL DEBITO FUORI BILANCIO E SULLA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGITTIMITA' PER IL RICONOSCIMENTO¹

L'ATO con nota del 11/06/2012 ha comunicato l'importo del canone annuo 2012 pari a € 307,78. La spesa non ha trovato copertura con i fondi ordinari di bilancio, non essendo stato assunto preventivo impegno di spesa.

Con delibera consiliare n. 5 del 22/2/1999 è stato approvato lo Statuto dell'ATO n. 5 ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 18/98.

Tale quota non rientrerebbe nella casistica dei debiti fuori bilancio prevista dall'art. 194 lettera e) del D. Lgs 267/2000 (acquisizione di beni e servizi).

UTILITA' ART. 194 lett. A) : quote associative derivanti dalla Legge regionale n. 18/98

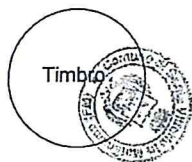
ARRICCHIMENTO PER L'ENTE: obblighi di legge

¹ Per i debiti di cui alla lettera e), indicare l'utilità e l'arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza

ALLEGATI che compongono il fascicolo:

1. nota prot. 2072 del 12/6/2012 dell'ATO
2. delibera consiliare n. 5 del 22/02/99
3. Scheda debiti fuori bilancio redatta dalla segretaria Comunale d.ssa Carla Concetti in data 9/9/2014

Santa Vittoria in Matenano , li 15 gennaio 2017



Il Responsabile del Servizio

DR. ENRICO GASPARRI



613/13

Autorita' di Ambito Territoriale Ottimale n°5 - Marche Sud Ascoli Piceno
(istituita con Legge Regionale n° 18/98)

D.F.B.

Prot. n.	1049
Ascoli Piceno	11-06-2012

Esclusivamente a mezzo fax e PEC

Comune di S. Vittoria in Matenano

12 GIU 2012

Agli Enti Consorziati
LORO SEDI

Prot. n. 2072
Cat. 5 Cl. 1 Fasc. 4

OGGETTO: CANONE AATO anno 2012.

Con la presente si comunica che in ottemperanza a quanto previsto nel "Testo Unico Ambientale" D. Lgs. 152/2006 e di quanto contenuto negli atti relativi all'affidamento del S.I.I. (Delibera di Assemblea n. 18 del 28/11/07), il canone di funzionamento del S.I.I. è ripartito nel seguente modo:

- 95% a carico della tariffa del servizio;
- 5% a carico dei Enti Soci.

Il 5% a carico dei Enti Soci ammonta per l'anno 2012 a € 38.210,52. In allegato si riporta la tabella di ripartizione della spesa in base alle quote di partecipazione all'Ente.

Pertanto si prega cortesemente di provvedere al suo pagamento entro il **31-07-2012**.

Si ricorda che il Codice IBAN di questa Autorità è il seguente:
IT61F0608013501000000901000 Banca Carisap Sede Centrale - AP.

Distinti saluti.

€ 307,78 (NON IMPEGNATO)



Direttore Generale

Dott. Ing. Antonino Colapinto

Allegati: Tabella ripartizione canone

ENTI	Quota ATO	Canone ATO
PROVINCIA AP	5	€ 1.910,53
ACQUASANTA TERME	3,426885428	€ 1.309,43
ACQUAVIVA PICENA	1,07107618	€ 409,26
ALTIDONA	0,639083278	€ 244,20
AMANDOLA	2,186347333	€ 835,41
APPIGNANO DEL TRONTO	0,852189094	€ 325,63
ARQUATA DEL TRONTO	2,116476019	€ 808,72
ASCOLI PICENO	14,09167855	€ 5.384,50
BELMONTE PICENO	0,348377316	€ 133,12
CAMPOFILONE	0,584641851	€ 223,39
CARASSI	0,71056894	€ 271,51
CASTEL DI LAMA	1,6304889	€ 623,02
CASTIGNANO	1,385794027	€ 529,52
CASTORANO	0,705019356	€ 269,39
COLLI DEL TRONTO	0,707682516	€ 270,41
COMUNANZA	1,678013552	€ 641,18
COSSIGNANO	0,512166462	€ 195,70
CUPRA MARITTIMA	1,328201141	€ 507,51
FERMO	9,76983896	€ 3.733,11
FOLIGNANO	2,088396284	€ 797,99
FORCE	1,016606781	€ 388,45
GROTTAMMARE	3,153336033	€ 1.204,91
GROTTAZZOLINA	0,81125446	€ 309,98
LAPEDONA	0,523825779	€ 200,16
MALTIGNANO	0,645473997	€ 246,64
MASSIGNANO	0,635307002	€ 242,75
MONSAMPietro MOR.	0,345301271	€ 131,94
MONSAPOLLO DEL TR.	1,086724164	€ 415,24
MONTALTO DELLE M.	1,177570578	€ 449,96
MONTE GIBERTO	0,413999889	€ 158,19
MONTE RINALDO	0,240222585	€ 91,79
MONTE VIDON COMBAT.	0,31840305	€ 121,66
MONTE DI NOVE	0,354225693	€ 135,35
MONTEFALCONE APP.	0,420040948	€ 160,50
MONTEFIORE DELL'ASO	1,017487751	€ 388,79
MONTEFORTINO	2,005801015	€ 766,43
MONTEGALLO	1,094288251	€ 418,13
MONTELEONE DI FERMO	0,260974378	€ 99,72
MONTEPARO	0,618355122	€ 236,28
MONTEMONACO	1,459804758	€ 557,80
MONTEPRANDONE	2,517891435	€ 962,10
MONTERUBBIANO	1,127424052	€ 430,79
MONTEOTONE	0,541089677	€ 206,75
MORESCO	0,251290304	€ 96,02
OFFIDA	2,061238654	€ 787,61
ORTEZZANO	0,311865226	€ 119,17
PALMIANO	0,286532796	€ 109,49
PEDASO	0,486701099	€ 185,97
PETRITOLI	1,001138996	€ 382,54
PONZANO DI FERMO	0,581948153	€ 222,37
PORTO S. GIORGIO	3,509398126	€ 1.340,96
RIPATRANSONE	2,336116184	€ 892,64
ROCCAFLUVIONE	1,646234122	€ 629,03
ROTELLA	0,742757618	€ 283,81
SAN BENEDETTO DEL TR.	9,812503742	€ 3.749,41
SANTA VITTORIA IN MAT.	0,805472324	€ 307,78
SERVIGLIANO	0,838052602	€ 320,22
SMERILLO	0,306313289	€ 117,04
SPINETOLI	1,350802188	€ 516,15
VENAROTTA	1,053300725	€ 402,47
	100,00	38.210,53

COMUNE DI SANTA VITTORIA IN MATENANO
Provincia di Ascoli Piceno

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5 del Reg. Data 22-02-99

Oggetto: L.R. N. 18/98 - DISCIPLINA RISORSE IDRICHE - COSTITUZIONE DEL CONSORZIO OBBLIGATORIO - PROVVEDIMENTI.-

L'anno millenovecentonovantanove , il giorno ventidue del mese di febbraio alle ore 21:00, nella solita sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione, in sessione STRAORDINARIA, che e' stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

!MANCINI FRANCESCO	P	PALLOTTI SERGIO	P	!
!TANUCCI ROBERTO	P	SENZACQUA SERENELLA	P	!
!DILETTI REMO	P	CAMELI ANTONIO	P	!
!ANTOLINI MARILENA	P	MORONI GIUSEPPA	P	!
!FUNARI MARIO	P	DI CINTIO GIROLAMO	P	!
!CAFERRI MARCO	P	BRANDETTI ALBERTO	P	!
!MERCURI LUCIANO	P			!

Assegnati	n.13	Presenti	n.	13
In carica	n.13	Assenti	n.	0

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

-Presiede il Sig. MANCINI FRANCESCO nella sua qualita' di

-Partecipa il Segretario comunale Sig. NOCELLI DR. FRANCESCO MARIA

-La seduta e' Pubblica

-Nominati scrutatori i signori:

il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, la presente proposta e' stata adottata in conformita' alla L.142/90 come modificata dalla L. 15/5/97 n. 127.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il seguente documento istruttorio predisposto dall'ufficio segreteria:

PREMESSO che:

La Regione Marche con legge del 22.6.1998, n. 18, avente per oggetto: "Disciplina delle risorse idriche", ha dato attuazione alle leggi 5.1.94, n. 36 e 18.5.1989, n. 183.

Le finalita' della legge regionale possono essere sinteticamente riassunte:

- utilizzazione delle risorse idriche secondo criteri di razionalita' e solidarieta' per favorire il risparmio, il rinnovo e l'uso plurimo con priorita' per quello potabile, preservando l'equilibrio dei bacini idrogeologici affinche' possa essere preservato il patrimonio anche per le future generazioni;
- organizzazione del territorio regionale del servizio idrico integrato, articolato in Ambiti territoriali ottimali al fine di garantire la sua gestione secondo i criteri di efficienza, di efficacia e di economicita'.

Per conseguire gli obiettivi ed il rispetto dei criteri sopra citati il servizio idrico e' affidato ad un unico gestore per ciascun ambito ottimale.

Gli enti (Comuni e Province) compresi in ciascun Ambito ottimale provvedono:

A) alla costituzione di un consorzio obbligatorio con le modalita' previste dall'art. 25 della legge 8.6.90, n. 142 denominato ATO;

B) alla organizzazione del servizio integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue;

Per l'adempimento di tali incombenze i termini decorrono dalla data di entrata in vigore (25.6.98, data di pubblicazione nel BUR) della legge in questione e cioe', rispettivamente centottanta giorni per la fattispecie di cui alla lettera a) e trecentosessantacinque per l'organizzazione di cui alla lettera b).

In ciascun ambito (ATO) le funzioni di programmazione e controllo delle attivita' e degli interventi necessari per l'organizzazione e gestione del servizio idrico integrato e' affidato all'Autorita' d'Ambito.

Allo scopo il territorio regionale e' stato suddiviso in cinque ambiti ed in particolare dell'ambito n. 5 denominato Marche Sud-Ascoli Piceno fanno parte i seguenti Comuni: Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Altidona, Amandola, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Belmonte Piceno, Campofilone, Carassai, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Cossignano, Cupramarittima, Fermo, Folignano, Force, Grottammare, Grottazzolina, Lapedona, Maltignano, Massignano, Monsampietro Morico, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefalcone App.no, Montefiore dell'Aso, Montefortino, Montegallo, Monte Giberto, Monteleone di Fermo, Montelparo, Montemonaco, Monteprandone, Monte Rinaldo, Monterubbiano, Monte Vidon Combatte, Montottone, Moresco, Offida, Ortezzano, Palmiano, Pedaso, Petritoli, Ponzano di Fermo, Porto San Giorgio, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, S. Benedetto del Tronto, Santa Vittoria in Matenano, Servigiano, Smerillo, Spinetoli, Venarotta.

L'art. 6 della legge regionale in questione prevede che il Presidente della Provincia in cui risiede la maggioranza della popolazione dell'ambito provvede a:

- a) predisporre lo statuto dell'Autorita' di Ambito sulla base dello schema tipo;
- b) stabilire il termine perentorio di approvazione dello Statuto da

parte di ciascun Consiglio degli Enti che costituiscono l'Autorita' d'ambito;

c) convocare l'assemblea di insediamento per l'elezione degli organismi dell'Autorita' di ambito;

d) assicurare con la propria struttura organizzativa il primo funzionamento dell'Autorita' di Ambito, ponendo gli oneri conseguenti a carico del bilancio dell'Autorita' di ambito;

e) chiedere alla Regione l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inadempimento.

ATTESO che la regione Marche ha predisposto lo schema di Statuto dell'autorita' d'Ambito pubblicato sul BUR del 5.11.1998 e che lo stesso si compone di n. 25 articoli;

VISTO lo Statuto e ritenuto meritevole di approvazione;

ACQUISITI sulla presente, con esito favorevole, i pareri prescritti dalla normativa di legge vigente in materia;

Con voti unanimi resi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

1) quanto premesso forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di approvare lo Statuto dell'Autorita' di Ambito n. 5 denominato Marche Sud-Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 18/98, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
MANCINI FRANCESCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
NOCELLI DR. FRANCE

IL CONSIGLIERE ANZIANO
TANUCCI ROBERTO

Prot. N.	768	Li	25-02-99
----------	-----	----	----------

Della suestesa deliberazione, ai sensi dell'art.47, Legge 142/90, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

[] Oggi stesso viene inviata al CO.RE.CO.:

[] in relazione al combinato disposto dell'artt.45, comma 1, e 32;

[] per essere posta a controllo di iniziativa del Consiglio (art.45, Comma 1).

[] Non e' soggetta al controllo preventivo:

[] perche' non riservata al Consiglio (combinato disposto artt. 32 e 45, comma 1);

[] perche' meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 45, comma 5).

Dalla Residenza comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
NOCELLI DR. FRANCE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- e' stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi: dal 25-02-99.

- e' divenuta esecutiva il giorno :

[] perche' dichiarata immediatamente eseguibile (artt.46, comma 6, e 47, comma 3).

[] decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.:

[] dell'atto (art.46, comma 1);

[] dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (art. 46, comma 4).

senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.

[] avendo il CO.RE.CO. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimita' (art.46, comma 5).

Dalla Residenza comunale, li 25-02-99

IL SEGRETARIO COMUNALE
NOCELLI DR. FRANCE

Visto: per l'annotazione contabile ai sensi dell'art. 55, c. 3, della Legge 142/90. Es. _____ Cap. _____

li _____

IL RAGIONIERE
